



CURRICULUM

Antonio Rostagno è ricercatore di Musicologia. Ha pubblicazioni in diverse lingue su Verdi, Schumann, Liszt, storia dei teatri italiani ed europei, musica strumentale italiana dell'Ottocento, Puccini, Malipiero, Berio, Petrassi ecc.. Ha collaborato con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani di Parma e con diverse fra le maggiori enciclopedie musicali (The Grove Dictionary of Music and Musicians; Musik in Geschichte und Gegenwart; The Cambridge Verdi Encyclopedia ecc.). Dal primo anno in servizio è membro del collegio docenti del Dottorato in Storia e analisi delle culture musicali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza – Università di Roma.

PROSSIMI EVENTI

21 Maggio - 14 Giugno

Saggi

Auditorium

e Aula 2 del Conservatorio

16-22 Giugno

Festival dei Misteri

2-6 Settembre

Festival della Chitarra

20-24 Ottobre

Festival del Pianoforte

Auditorium Ex Gil

Coordinatore degli eventi:

Prof.ssa Angela Palange

Infoline: Tel 0874.90041 - Fax 0874.411377

info@conservatorioperosi.it www.conservatorioperosi.it



SOSTIENI IL CONSERVATORIO

Nella dichiarazione dei redditi indica, nell'apposito riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e della Università", il Codice Fiscale:

80008630701



Conservatorio di Musica
Lorenzo Perosi
Campobasso

Istituzione di Alta Cultura

FONDAZIONE
MOLISE CULTURA



CONSERVATORIO DI MUSICA LORENZO PEROSI
EVENTI
ANNO ACCADEMICO
2013-2014

Conferenza

**"Giovanni Sgambati,
nè epigono né pioniere"**

nel centenario della morte

Concerto

Musiche di G. Sgambati

Mercoledì 28 Maggio - ore 19,00
Auditorium Ex Gil

INVITO

CONFERENZA

“Giovanni Sgambati né epigono né pioniere”

Relatore: Prof. **Antonio Rostagno**

Giovanni Sgambati viene di solito liquidato dalla manualistica con due definizioni: più assiduo allievo italiano di Liszt, pioniere della rinascita strumentale italiana insieme a Martucci. Non che queste definizioni siano errate, non che occorre riscrivere la storia; eppure nessuna delle due permette di cogliere la specificità di questo multiforme personaggio. Compositore, pianista, organizzatore, didatta e infine pubblicista, Sgambati meriterebbe un esame più approfondito per cogliere la sua funzione storico-culturale nella Nuova Italia fra i governi della Sinistra Storica e l'Età Giolittiana. Anzitutto, è vero che il suo rapporto con Liszt fu molto solido, durò molto a lungo e permise a Sgambati una apertura internazionale ragguardevole. Ma nella sua attività compositiva l'influenza lisztiana sembra inferiore ad altre, come quella schumanniana per esempio, di cui verranno mostrati alcuni inequivocabili esempi.

Ciò non significa tuttavia che Sgambati sia stato un epigono, una copia di modelli assimilati senza personalità; e questo implica una ricollocazione del compositore nella storia, con una personalità ben delineata che non si adatta né alla figura dell'epigono né a quella del pioniere. Lo stesso può dirsi di Giuseppe Martucci, a cui Sgambati viene usualmente associato nella manualistica storico-musicale; eppure i due compositori hanno personalità e stili molto diversi e per dimostrarlo verranno presentati diversi esempi. Dalla comparazione fra passi di Sgambati e di Martucci emerge con grande evidenza che sotto un linguaggio comune i due musicisti mostrano non solo uno stile diverso, ma due personalità decisamente incomparabili, quasi opposte fra loro, ma accomunate dalla missione svolta nella storia dell'arte nazionale.

Ne esce un quadro della cultura musicale italiana molto vivace e multiforme, anche pensando al paragone con il più celebre compositore italiano del momento, Giacomo Puccini. E questo quadro non corrisponde affatto a quella immagine un po' rigida, grigia e stereotipata di una Italia vecchia e arretrata che molta manualistica di un tempo amava trasmettere. Sgambati diventa così non una curiosa eccezione, isolata e senza legami, ma uno dei maggiori testimoni di una civiltà culturale ricchissima, che in larga parte è ancora da studiare.

CONCERTO

OMAGGIO A GIOVANNI SGAMBATI

nel centenario della morte
(Roma, 28-5-1841 / 14-12-1914)

PIANOFORTE

Dalla Suite in si min. op.21

Valse

Francesca Antenucci

Etude melodique

Pasquale Evangelista

Sérénade Valsée (oeuvre posthume)

Francesca Rivellino

Dai Pezzi lirici op.23

Vox Populi

Francesca Lanni

MUSICA VOCALE DA CAMERA

Da Quattro melodie liriche op.32

Il tramonto

Da Canti per una voce e pianoforte

Visione

Soprano: Paola Petrella

Pianoforte: Wanda Petti

Tito Mattei (1841/1914)

Il concerto rende un piccolo omaggio alla memoria di un altro musicista in occasione del centenario della morte, Tito Mattei, compositore molisano, nato a Campobasso il 21 maggio 1841 e morto a Londra il 30 marzo 1914.

Pianista e compositore, allievo del Conservatorio di Napoli, studiò con Thalberg e ottenne importanti riconoscimenti in tutta Europa. Nominato Professore di pianoforte dall'Accademia di Santa Cecilia in Roma a soli undici anni, fu anche pianista di Re Vittorio Emanuele. Trasferitosi a Londra nel 1865, gli fu affidato l'incarico di Direttore d'orchestra all'Opera Italiana.

Non tornò - romanza

Non è ver - romanza

Soprano: Simona Marzilli

Pianoforte: Giusy Fatica

MUSICA DA CAMERA

Serenata napoletana op.24 per violino e pianoforte

Violino: Valeria Ali

Pianoforte: Maria Camilla Cilli

Gondoliera p.29 per violino e pianoforte

(trascrizione per violoncello di Hugo Becker)

Violoncello: Maria Miele

Pianoforte: Wanda Petti

MUSICA D'INSIEME

Te Deum Laudamus

Andante solenne per archi e organo op.28

Ensemble Galanti del Liceo musicale "G.M.Galanti"

Elaborazione e direzione: Barbara Chiesi

MUSICA CORALE

Dalla Messa da Requiem per coro e voci miste

Introitus

Agnus Dei

Coro dell'Università del Molise

Direttore: Gennaro Continillo

Coro Polifonico "Jubilate"

Direttore: Antonio Colasurdo

Violino solista: Alessandro Miele

Coordinatore del Progetto:

Prof.ssa Flavia Marzullo

Docenti:

Alda Caiello - Antonello Cannavale - Antonio Colasurdo

Luciano Di Pasquale Marco Grisanti - Orazio Maione

Flavia Marzullo - Alessandra Rossi.